

Relazione sulle attività 1996

(Legge n.186/88 art.6)

- Con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 ottobre 1996 è stato nominato il Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana per la durata di 5 anni ponendo fine al periodo di amministrazione straordinaria disposto in data 21 luglio 1995.
- In data 24 ottobre 1996 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri veniva nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Spaziale Italiana. insediato il 25/11/1996.
- Con decreto del Ministro del MURST in data 11 dicembre '96 veniva nominato il Direttore Generale.

La relazione delle attività 1996 si compone delle seguenti parti :

- a) Relazione del passaggio di consegne da parte dell'Amministratore Straordinario al Presidente ASI Prof. Sergio De Julio redatta in data 5 dicembre '96
- b) Relazione delle principali realizzazioni e programmi tecnici predisposta a cura dei dipartimenti dell'Agenzia
- c) Esigenze finanziarie dell'Agenzia per il triennio 1998-2000
- d) Fatti salienti della nuova gestione

- - - - -

**PASSAGGIO DI CONSEGNE DA PARTE DELL'AMMINISTRATORE
STRAORDINARIO AL PRESIDENTE. PROF. SERGIO DE JULIO**

Il presente documento consta di tre parti: la prima fa riferimento a quanto richiesto dalla legge 233/95, la seconda risponde alle esigenze espresse dal prof. De Julio con sua lettera del 22 ottobre 1996, la terza riporta lo stato di attività varie e comunque essenziali per l'operatività dell'Ente.

COMPITI ASSEGNATI DALLA LEGGE 233/95

Art. 1, comma 3 - "... (Omissis) ... L'Amministratore Straordinario, tra le priorità, conclude l'iter dei provvedimenti relativi al personale, previsti dagli art. 1, comma 5, 16 e 19 della citata legge n. 186 del 1988, non ancora attuati. L'Amministratore straordinario avvia le procedure concorsuali per il completamento della pianta organica".

A tale dettato si è, in via preliminare, risposto trasferendo in ASI, col supporto dell'Avvocatura Generale dello Stato, il personale proveniente dal CNR/PSN, come da anni richiesto dallo stesso CNR. Poi si sono adottate le seguenti misure: :

28/09/1995

- (POS.AS.95.110) trasmissione da ASI a Funzione Pubblica e MURST di ulteriori documenti relativi all'analisi dei carichi di lavoro, e contestuale informazione che ASI sta provvedendo, alla luce della legge n. 233 del 1995, all'adeguamento del regolamento di organizzazione e alla rideterminazione della pianta organica

05/01/1996

- (POS.AS.96.05) l'amministratore chiede la convocazione di una conferenza dei servizi allargata all'Avvocatura Generale dello Stato, onde risolvere in quella sede anche il problema dell'inquadramento del personale (richiesta purtroppo non accolta dagli Organi vigilanti).

03/04/1996

- decreto dell'Amministratore straordinario n. 46 - modifica il regolamento di organizzazione in ottemperanza alle determinazioni della conferenza dei servizi del 4/5/95 e provvede alla rideterminazione della pianta organica del personale: 194 unità (trasmesso al MURST per l'approvazione - POS.AS.96.187).

25/05/1996

- trasmissione della determinazione della conferenza dei servizi in merito al regolamento di organizzazione e funzionamento e connessa pianta organica di cui al decreto n. 46.
- * la nuova pianta organica dovrà essere rideterminata, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 54/1995, in riduzione (con specifico riferimento al personale amministrativo) rispetto ai 150 posti di cui alla legge 186/88 istitutiva di ASI;
- * il regolamento di organizzazione e funzionamento di cui al decreto n. 46 dovrà conseguentemente essere riformulato;
- * l'ASI dovrà, pertanto, riproporre un nuovo organigramma;
- * l'inquadramento del personale non può essere modificato.

07/08/1996

- (POS.AS.96.411) relazione ASI trasmessa al MURST, col nuovo testo del regolamento di organizzazione e la relativa pianta organica: 149 unità, tenuto adeguatamente conto dei suggerimenti forniti dalle Amministrazioni Vigilanti.

31/10/1996

- (POS.AS.96.515) nuova relazione ASI trasmessa al MURST col testo del 7/8/96 rivisto per tenere conto della nuova situazione istituzionale a seguito della ricostituzione degli organi dell'Agenzia.

Con la determinazione della conferenza dei servizi, trasmessa ad ASI il 25/5/96 si rendeva impossibile procedere sia a un più equo inquadramento del personale sia alla necessaria crescita della pianta organica. I nuovi testi, elaborati da ASI successivamente alla determinazione sopra menzionata, sono infatti stati scritti per rispondere pedissequamente a quanto imposto dalla conferenza dei servizi, nella speranza di avere presto l'approvazione del regolamento di organizzazione.

Comunque, a questo proposito, tutto quello che era nelle competenze dell'Amministratore Straordinario (A.S.) è stato espletato: l'espletamento di ogni ulteriore atto necessario resta di competenza dell'Organo vigilante.

In parallelo l'Amministratore Straordinario procedeva al completamento della pianta organica tramite: i) assunzioni ex-art. 54 del vigente regolamento del personale e ii) l'espletamento del concorso bandito il 3/9/1993 e poi mai reso operante (con il conseguente rischio per ASI di diventare oggetto di altri numerosi ricorsi).

Per l'applicazione dell'art. 54 si è costituita, come da regolamento, una commissione composta da due rappresentanti del Tesoro, uno del MURST e dall'Amministratore Straordinario.

L'operato di tale commissione ha portato all'assunzione di due esperti tecnici di valore. Successivamente, al momento di assumere altre sei persone, tutte di alto livello, i rappresentanti del Tesoro hanno ritenuto non più opportuno riunire la commissione in quanto la Funzione Pubblica avrebbe - a loro dire - fatto sapere che ad ASI sarebbe stata applicata una notevole decurtazione rispetto ai 150 collaboratori previsti dalla legge istitutiva. Le assunzioni in base all'art. 54, essendo collegate al numero di pianta organica, sono state così bloccate sino a quando la Funzione Pubblica non avrà sciolto le proprie riserve. Contatti in proposito sono stati chiesti.

Per quanto riguarda il concorso del 1993 per titoli ed esami, l'ufficio legale di ASI ha provveduto alla laboriosa definizione delle procedure di espletamento, sentito il parere di numerosi enti, compresa la Banca d'Italia, e alla predisposizione delle bozze dei singoli atti e provvedimenti. Si è ora pronti a procedere all'effettuazione degli esami scritti e orali dei circa quattromila candidati (a fronte di 17 posti di VII livello professionale con profilo di collaboratore di amministrazione), ma purtroppo le relative risorse di ASI, già troppo limitate, sono state assorbite sino ad oggi dalle problematiche legate agli aspetti amministrativi e finanziari e da quelle derivanti dalle attività della Procura della Repubblica, della Procura della Corte dei Conti e dell'Avvocatura Generale dello Stato (con riferimento, in particolare, ai numerosi ricorsi del Personale).

Sia l'utilizzo dell'art. 54 sia la chiusura del concorso sono affidati alla responsabilità dell'ing. Albanesi.

Art. 2 - "L'Amministratore straordinario .. (omissis) .. assicura al Governo la collaborazione tecnica per rinegoziare il contributo italiano all'Agenzia Spaziale Europea (ESA) per i programmi spaziali, rivede i programmi nazionali e quelli di collaborazione internazionale e predispone, entro 180 giorni dalla nomina, un piano di riassetto economico e finanziario dell'ASI che consenta di rivedere i programmi già avviati del piano spaziale 1990-1994"

Tali compiti sono stati tutti assolti. Dopo una lunga e difficile opera di censimento degli impegni pregressi e di quelli già assunti per il futuro, accompagnata da una altrettanto complessa opera di revisione e/o rinegoziazione dei relativi oneri, si è riusciti a mettere sotto controllo una situazione che altrimenti, per la dinamica degli impegni pregressi e di quelli previsti per la conferenza di Tolosa, avrebbe portato a bilanci in disavanzo sin ben oltre il 2000, e con un disavanzo cumulativo che avrebbe potuto posizionarsi tra i 2300 e i 3700 miliardi nell'anno 2000, la forbice dipendendo dalle ipotesi assunte a proposito dei fondi annuali di dotazione.

Le azioni di recupero sopra menzionate hanno consentito :

- di ridurre, rispetto ai valori inizialmente censiti sulla base delle offerte industriali e degli atti disponibili, di 390 MLD (da circa 1650 a 1260 MLD) il disavanzo complessivo pregresso in essere al 31/12/1995;
- di recuperare, rispetto alle proiezioni ante-Tolosa per il periodo 1996-2000, oltre 1500 MLD di contributi a ESA;

- di diminuire di circa 700 le proiezioni complessive, sempre a proposito del periodo 1996-2000, per i programmi nazionali e bilaterali;
- di riversare quasi 1210 MLD, dei circa 2590 MLD così risparmiati, a favore di nuove attività, strategiche per l'Italia, da svolgersi nello stesso periodo 1996-2000 ottenendo pertanto un risparmio netto di quasi 1340 MLD;
- di impostare una pianificazione finanziaria che mostra ancora solo un disavanzo per il 1996 (sulla sola linea ESA, a causa dei programmi sottoscritti prima di Tolosa) e consistenti e crescenti attivi a partire dal 1997.

Sulla base di tali previsioni si è così costruito un dettagliato piano economico-finanziario decennale (1996-2005), con precisa identificazione dei programmi ESA, nazionali ed internazionali già formalizzati e dei nuovi programmi strategici necessari al mantenimento e accrescimento della competitività nazionale.

E' stato così possibile definire il piano di riassetto che contempla :

- il fare fronte a tutti gli impegni nazionali e bilaterali in essere e a quelli ESA ante e post-Tolosa;
- consistenti investimenti (circa 1250 MLD nel periodo 1996-2000) per lo sviluppo di nuovi programmi strategici;
- l'utilizzo dei crescenti attivi già menzionati per il pagamento degli interessi e il rimborso delle quote di capitale dei prestiti che occorre accendere per onorare gli impegni già accumulati al 31/12/1995, pari a 1260 MLD, al fine di evitare gravi inconvenienti economici e finanziari al sistema industriale italiano.

Tali prestiti è previsto che avvengano tramite l'utilizzo di una linea di credito verso ESA, sino ad un massino di circa 580 MLD, e il ricorso al mercato finanziario per 500 MLD.

Il piano di riassetto è stato da ASI inviato ai competenti organi dei Ministeri Vigilanti (Tesoro e MURST) il 16/05/96, approvato dal Ministero del Tesoro in data 05/06/96, approvato definitivamente il 31/07/96 anche dal MURST mentre il 13/09/96 il concerto del Tesoro e del MURST concedeva all'ASI di fare ricorso al credito del mercato finanziario (per un totale di 500 MLD).

La relativa pratica è stata istruita tenendo conto dei requisiti imposti dal Ministero del Tesoro (indebitamento in lire a tasso fisso).

La ricognizione effettuata ha portato ad individuare sul mercato finanziario USA le migliori condizioni d'offerta che in data 11/11/1996 erano di un tasso d'interesse del 7,80%, comprensivo della copertura dei rischi di cambio. Per acquisire altri elementi di confronto e valutazione è ora opportuno procedere a chiedere offerte competitive ai maggiori istituti finanziari italiani, una volta acquisite le quasi, il Consiglio di Amministrazione dovrebbe essere in condizioni di autorizzare la sottoscrizione di tale prestito.

Il piano di riassetto e il collegato piano decennale ASI mostrano anche il raggiungimento definitivo di un equilibrio tra quanto contribuito a ESA e quanto speso in ambito nazionale e bilaterale.

Infatti, il piano mostra che mentre per gli anni 1996 e 1997 ESA, per effetto soprattutto degli impegni antecedenti il 1995, pesa ancora rispettivamente per 815 MLD e 649 MLD (peraltro già scesi a 593 MLD con la prima revisione del budget recentemente presentata da ESA), a partire dal 1998 essa richiede contributi annuali oscillanti tra 400 MLD e 590 MLD, ossia tra il 27% e il 40% del bilancio totale annuale di ASI, al netto degli oneri derivanti dalla menzionata linea di credito con ESA.

Ciò spiega perchè nel piano decennale 1996-2005 si siano potuti inserire numerosi e importanti nuovi programmi nazionali e internazionali atti a rendere l'Italia competitiva sul mercato mondiale e pilastro della politica spaziale europea.

Accanto a quanto sin qui illustrato per ristrutturare il bilancio dell'ASI e riequilibrare il rapporto "Partecipazione ESA / Programmi Nazionali e Bilaterali", si è anche affrontato il complesso e notevole problema del recupero del deficit in termini di ritorni industriali da ESA.

Notevole perchè ammontante al 30/6/95 a circa 400 MLD di lire, complesso perchè per la sua soluzione occorre ottenere il consenso di tutti i Paesi partecipanti a ESA, a meno di non volersi addentrare in un lungo e rischioso processo di contenzioso internazionale.

Il processo di recupero si è svolto in più tappe. Le principali sono :

- la preparazione e lo svolgimento della conferenza ministeriale di Tolosa, che ha portato al recupero, su programmi bene identificati, di circa 130 MLD e al riconoscimento che comunque continuava ad esistere un serio "problema italiano", da risolversi pena gravi perturbazioni sull'operatività di ESA.
- l'iniziativa ASI di affidare al signor George Van Reeth, "storico" ex direttore amministrativo di ESA, l'effettuazione di un auditing al fine di accertare in via definitiva il valore del deficit. Ciò ha portato nel Giugno 1996 a un rapporto contenente non solo i risultati di tale auditing, ma anche una serie di suggerimenti su come eliminare il deficit sino ad arrivare a 1 come rapporto tra versamenti e ritorni industriali e finanziari italiani.

Il documento Van Reeth, per l'autorità dell'autore, è diventato il punto di riferimento dell'esecutivo di ESA per l'elaborazione dei suggerimenti da sottoporre, nei vari comitati, ai rappresentanti delle delegazioni.

Inoltre, partendo da esso, la delegazione italiana ha portato avanti un'offensiva tale da condurre al documento ESA, preparato dal signor Dordain ed emesso l'11 novembre scorso, che in pratica recepisce appieno le richieste e i suggerimenti presentati dall'amministratore straordinario. Il documento è assunto a base dei lavori preparatori della prossima conferenza ministeriale ESA (inizio 1997).

Da questo punto in poi rimangono da condursi i contatti bilaterali con le delegazioni maggiormente interessate: Svezia e Svizzera in quanto anch'esse in situazione di importante deficit; Francia, Inghilterra e Belgio in quanto paesi col maggiore surplus e quindi chiamati a forti contribuzioni per ripianare i deficit menzionati. Tali contatti, già in parte predisposti

dall'amministratore straordinario, è molto importante che non vengano ritardati: il Council del 18 dicembre è fondamentale.

La dottoressa Delfina Bertolotto, responsabile dell'Unità Pianificazione e Controllo, può fornire ogni necessaria informazione sia per il piano di riassetto e quello decennale, sia per ciò che attiene al rapporto Van Reeth e a tutte le situazioni economico-finanziarie tra ESA e Italia.

Il dottor Bartolomeo Pernice è a conoscenza degli aspetti politici e industriali relativi al recupero del deficit italiano.

Art. 3 - .. (omissis) ... ai programmi di ricerca scientifica fondamentale (omissis) ... è destinato un ammontare comunque non inferiore a 60 miliardi di lire.

E' stato indetto tempestivamente il relativo bando di gara e si è provveduto sia a fornire il richiesto supporto alla Commissione dei Nove (che ha compiuto un eccezionale sforzo di cernita e valutazione), sia a stilare i documenti per i relativi contratti (circa 700 essendo i progetti finanziati). Con l'approvazione del bilancio 1996 si può ora passare alla finalizzazione dei contratti.

Bilanci Consuntivi 1994 e 1995

Il bilancio consuntivo 1993 è stato chiuso nell'ambito dell'amministrazione straordinaria e presentato agli organi competenti nel novembre 1995. I bilanci consuntivi 1994 e 1995 non sono stati chiusi per semplice mancanza di manodopera. Comunque il consuntivo 1994 è in uno stato avanzato di stesura.

Per quanto riguarda il bilancio consuntivo per il 1995, la sua stesura sarà facilitata sia perchè l'avvenuta ricostruzione debitoria renderà più semplice la redazione dei conti consuntivi arretrati, sia per il fatto che in pratica nessuna nuova attività di qualche rilevanza è stata lanciata nel corso dell'esercizio.

Dati di bilancio consuntivo per l'esercizio 1996

Come per la seconda parte del 1995, la gestione 1996 è stata improntata al massimo rigore. Il bilancio preventivo 1996 prevede una situazione di deficit per la parte ESA, essenzialmente a causa degli impegni pregressi ante-Tolosa, e, pur includendovi il riconoscimento dei debiti identificati a fronte dei contratti sottoscritti, una situazione di pareggio per cassa e per competenza, per la parte nazionale.

In realtà l'anno si chiuderà con il rispetto delle previsioni per quanto riguarda la situazione ESA, mentre si avrà un'eccedenza positiva, per cassa e competenza, per quanto riguarda la

parte nazionale in quanto, come noto, l'approvazione del bilancio stesso è stata ritardata sino a quasi fine novembre da parte degli organi vigilanti del MURST.

Comunque a tutto il 19 novembre 1996 sono stati pagati circa 738 MLD, dei quali 540 MLD a ESA.

I circa 198 MLD pagati in ambito nazionale sono stati utilizzati, stante la situazione di amministrazione di fatto, dovuta alla mancata approvazione del bilancio, per le spese gestionali, per la chiusura di vecchi contratti ormai da anni esauriti ma non chiusi e per pagamenti cogenti (ad esempio a seguito di ingiunzioni dai tribunali).

Dei 198 MLD, 25 sono così stati utilizzati per le spese gestionali dell'ente (compreso il contratto Digital per il CED), 25 per far fronte alle scadenze del mutuo Cassini e 23 per saldare vecchi contratti relativi ad attività di ricerca fondamentale.

I rimanenti 125 MLD sono stati utilizzati essenzialmente per liquidare prestazioni dell'industria (o di enti quali Comsat ed Estec), relative alle attività di supporto per l'operatività del Centro di Matera e della base di Trapani-Milo, e per i programmi Italsat-1, SAX, Cassini, Carina e PAF, più altre attività minori (attività di robotica, assistenza alle attività di garanzia del prodotto per Ariane 5, vari piccoli contratti in sofferenza da anni).

In tutti i casi non si sono avuti scostamenti rispetto ai dati previsionali.

Situazione dei contratti e delle convenzioni

L'Amministrazione straordinaria si è soprattutto preoccupata di mettere ordine in una situazione contrattuale (formalizzata o meno) alquanto trascurata. Tutte le fonti di obbligazione sono state individuate, censite e inserite nel piano di riassetto. Pertanto non esistono, salvo errori od omissioni (sempre possibili in una situazione ASI priva di un serio sistema informatico), altre fonti di obbligazioni.

Inoltre i valori inseriti nel piano di riassetto, pur essendo degli obiettivi in riduzione rispetto a quanto richiesto dalle industrie, non solo potranno essere facilmente raggiunti, ma addirittura, mantenendo una forte posizione negoziale, potrebbero essere ancor più ridotti.

Altre azioni importanti sono state condotte al fine di terminare, sempre nell'ambito delle fonti di obbligazione come sopra riferite, l'istruttoria dei maggiori contratti in essere e relativi a programmi in chiusura (Tethered, SAX, Italsat-2) in modo da potere, una volta formalizzati tutti gli atti necessari, procedere al pagamento di quanto verificato e congruito con le industrie.

Si è così provveduto alla verifica dei costi, alle azioni di congruità e, ove necessario o opportuno, al ricalcolo dei tassi orari delle società impegnate in tali programmi.

Si potrà così mantenere la tabella di marcia per quanto riguarda gli impegni Italsat-F2 e quelli residui di Italsat-F1; si chiuderanno entro Natale tutte le istruttorie relative al programma SAX; si sono fatti notevoli progressi nell'ambito dei contratti Tethered e Tethered Reflight.

Per quest'ultimo programma la situazione è alquanto complessa in quanto le formalizzazioni sono state in pratica quasi abbandonate dall'epoca del primo volo. La regolarizzazione quindi di tutti gli atti contrattuali dei due voli Tethered occuperà ancora almeno il primo quadrimestre del 1997. Tale regolarizzazione è affidata al dott. Carlo Bonifazi

Anche per quanto riguarda i passati contratti per la ricerca fondamentale vi è una situazione di completamento non effettuato delle istruttorie formali. Ciò vale soprattutto per i consorzi di ricerca, per i quali l'Amministrazione straordinaria ha trovato 75 istruttorie avviate per contratti relativi agli anni 1992, 1993 e 1995, e mai terminate nè molto spesso portate a un decente stato di avanzamento. Per 36 di esse si è provveduto a stendere le relative Relazioni Tecniche, ora consegnate all'Ufficio Contratti.

Anche in questo caso, l'opera di risanamento e pulizia è stata rallentata dalla scarsità di personale cui si è aggiunta una certa riottosità dello stesso a occuparsi di cose che in passato erano state al centro di feroci polemiche all'interno del Comitato Scientifico e spesso avevano visto anche l'interessamento della Magistratura.

Si segnala l'esigenza di seguire con particolare attenzione l'iter delle istruttorie relative ai contratti del consorzio CORISTA.

In generale la situazione dei contratti e delle convenzioni in essere è contenuta nel database di pianificazione di ASI:

1. tutti i contratti conclusi da ASI sono distinti per programmi e progetti;
2. per ogni contratto è indicata una descrizione breve dell'oggetto, ed il contraente;
3. per ogni contratto è indicata la delibera/decreto che lo ha autorizzato, l'importo deliberato e l'importo contrattualizzato;
4. per ogni contratto sono riportati tutti gli Atti Aggiuntivi eventualmente ad esso collegati e formalizzati, per i quali sono registrate tutte le relative informazioni di cui al punto 2 e 3;
5. per ogni contratto e/o Atto Aggiuntivo sono indicati i pagamenti effettuati a fronte degli avanzamenti o "milestones", ed il saldo finale rispetto al prezzo del contratto.

L'elenco dettagliato di tutti i contratti aperti al 31/12/95, ed il relativo saldo è allegato al Verbale dei Revisori dei Conti recentemente trasmesso al MURST. L'aggiornamento della situazione al 1996 è ancora in corso; peraltro le obbligazioni contrattuali assunte dall'Ente nel corso del 1996 sono estremamente ridotte in quanto, come è noto, è stato possibile contrattualizzare unicamente le attività assolutamente cogenti e irrinunciabili.

D'altra parte, l'aggiornamento e lo stesso utilizzo del database di pianificazione risultano estremamente difficoltosi a causa della anomala situazione trovata in ASI, di dipendenza assoluta del sistema informativo dall'assistenza informatica DIGITAL.

Per quanto riguarda le convenzioni v'è soprattutto da segnalare la situazione dei rapporti tra Università di Roma e ASI. In pratica esiste da anni un contenzioso dovuto alle personalità che allora dirigevano i due enti, che ha portato la Magistratura a pignorare 42,5 MLD di ASI a tutela degli interessi dell'Università di Roma e 42,5 MLD dell'Università di Roma a tutela degli interessi ASI, al netto degli interessi finanziari maturati nel frattempo.

L'Amministrazione straordinaria si è preoccupata di riaprire il dialogo con l'Università di Roma e di negoziare una soluzione che consenta di utilizzare una massima parte dell'insieme degli 85 MLD a favore degli interessi strategici di ASI.

A tal fine, d'accordo con l'Università di Roma, si è chiesto recentemente alla Pretura Civile di rinviare una prevista udienza, al fine di consentire il raggiungimento di un'intesa tra le parti (persone referenti : ing. B. Procacci e dott.ssa A.M. Salerno).

Non si ha conoscenza di problemi nell'ambito di altre convenzioni in essere. Peraltro si segnala l'opportunità di firmare una convenzione nuova col Consorzio MARS, particolarmente interessante per affrontare i programmi di microgravità legati all'utilizzo della stazione spaziale (persona referente : ing. G. Rum).

Il fabbisogno economico e finanziario di breve termine

Tutti i costi da sostenere e tutti gli impegni finanziari sono stati considerati nelle indicazioni di dettaglio e complessive riportate nel piano di riassetto. Per quanto riguarda in particolare i fabbisogni a brevissimo termine (1996), il bilancio consuntivo evidenzierà, a causa della già menzionata approvazione troppo ritardata del bilancio preventivo, uno scostamento positivo per cassa e competenza, utilizzabile nel 1997 per onorare gli impegni conseguentemente tracciati dal 1996.

Nel medio e lungo termine, i fabbisogni potranno scostarsi dalle previsioni contenute nel piano di riassetto solo se ci si allontanerà dalla programmazione prevista nel piano decennale (1996-2005) di ASI o se i costi aggiuntivi per lo sviluppo di Ariane 5, inserito nella linea "Facoltativi sottoscritti ante-Tolosa" della pianificazione ESA, supereranno quanto previsto nelle nostre linee ESA per i "Programmi complementari di Ariane 5 Evolution e ARTA" (vedasi le discussioni attualmente in corso presso ESA).

Per quanto riguarda i "debiti sommersi" essi non sono più tali, anche se è rimasto il vezzo di così chiamarli: si tratta infatti degli impegni non formalizzati originatisi durante il periodo di crisi finanziaria e manageriale di ASI, che l'Amministrazione straordinaria ha provveduto, come già detto, a individuare, censire e includere nel piano di riassetto. Essi sono quindi quelli elencati in tale piano, con associati i relativi costi. Per maggiori dettagli in proposito la persona cui fare riferimento è la dottoressa D. Bertolotto.

Vale la pena di ricordare, per la sua importanza internazionale e le sue dimensioni, il caso ancora aperto del modulo logistico, per il quale è stata chiesta regolare offerta, ma verso il quale non sono stati presi impegni né formali né contrattuali essendosi, tra l'altro, dimostrata estremamente laboriosa la fissazione del suo prezzo. Infatti a fronte di un importo di circa 620 MLD richiesto da Alenia Spazio, la commissione ASI di congruità, che ha operato alacremente nell'ambito dell'Amministrazione straordinaria, ha riconosciuto, al termine di una tornata di sedute, anche tenute in contraddittorio con la parte industriale, un importo di circa 437 MLD.

L'andamento delle attività di formalizzazione degli oneri relativi ai "debiti sommersi", porta ad individuare una proiezione del fabbisogno finanziario di ca. 200 MLD entro gennaio 1997, e 300 MLD entro aprile 1997.

Le proiezioni del fabbisogno finanziario per le attività in corso, già formalizzate e da formalizzare, e per le nuove attività del Piano Spaziale sono quelle riportate, in termini di cassa e competenza, nel Piano di Riassetto.

Coerenza Giuridico-formale e sostanziale fra pagamenti effettuati e relativi giustificativi

Pur lasciando al Collegio dei Revisori dei Conti l'intatta responsabilità di effettuare le debite verifiche in proposito, l'Amministrazione straordinaria può tranquillamente affermare che tutti i pagamenti effettuati sono stati autorizzati solo dopo essersi assicurati che non vi fossero vizi di carattere giuridico, formale e sostanziale.

ATTIVITA' VARIE

Attività Amministrative

L'Amministrazione, pur con scarsissime risorse, ha portato a termine, sotto la guida della sig.ra A.M. Prata, una grande mole di lavoro come conseguenza della necessità di sanare le situazioni pregresse ereditate.

In particolare ha dato un contributo essenziale alla definizione della situazione debitoria mediante l'esame e la sinossi di tutte le relative delibere e dei conseguenti contratti e pagamenti.

Tale opera è passata poi, con successo, al vaglio dei Revisori dei Conti. Successivamente, col supporto dell'Avvocatura Generale dello Stato e dell'Ufficio Legale ASI, l'Amministrazione ha studiato le procedure da applicare per il riconoscimento di tali debiti.

L'Amministrazione ha inoltre :

- fornito all'Ufficio legale tutto il supporto amministrativo richiesto dalle analisi e dalle indagini effettuate da Procura della Corte dei Conti, Procura della Repubblica e dalle cause del personale pendenti presso il TAR del Lazio.
- definiti gli allegati ai regolamenti di amministrazione relativi al bilancio di previsione annuale, triennale e di consuntivo.
- snellite le procedure per le Commissioni di congruità e Collaudo, definendone in bozza il relativo testo, che è ora pronto per l' emissione,
- snellito e razionalizzato i dispositivi di pagamento.
- attuato le procedure per le assunzioni ex art.54 del regolamento del personale.
- risolto, assieme all'Ufficio Legale, con richiesta inviata alla Procura della Corte dei Conti per il Lazio, il delicatissimo problema del personale assunto ex- art. 23 del DPR 171/91.
- controllato e pagato per ben 5,5 MLD di missioni arretrate sin dal 1989. Tale attività si è poi dovuta interrompere per mancanza di personale. E' questo un problema che non va

dimenticato: l'attività in questione va ripresa al più presto, visto anche l'atto di citazione pervenuto da parte del Dott. Saverio Valente.

Attività Legali

In ambito legale, sotto la responsabilità della dott.ssa L. Cecchetti, si sono svolte le azioni e rimangono aperti i problemi come di seguito descritti:

1. Indagini

- Manifestazioni e convegni (atto di citazione) (
- Incarichi professionali (atto di citazione))
- Missioni e rimborso spese (atto di citazione) (relativi a fatti
- Spese di rappresentanza (atto di citazione))
- Contratto ASI/Europol (atto di citazione) (ante amministrazione
- Procedure per acquisto nuova sede ASI (atto di citazione))
- Ricerca Fondamentale (in corso) (straordinaria
- SAX (in corso))
- fallimento della missione Tethered
- indagine sulla gestione dell'ASI a seguito della relazione della "Commissione dei cinque". Si è provveduto a richiedere ai responsabili tecnici interessati le delucidazioni di carattere tecnico.

2. Oltre al contenzioso già esistente in materia di personale, è stato presentato ricorso al TAR da parte del T.Col. Luca Urbani avverso la designazione fatta dall'Ente del Dott. U. Guidoni come candidato astronauta da inviare al corso di addestramento NASA. Il T.Col. L. Urbani ha presentato anche esposto alla Procura della Repubblica. L'Avvocatura Generale dello Stato è stata interessata in merito e sono state trasmesse le memorie richieste da quest'ultima.

Sono in corso azioni per la chiusura del contenzioso SIM e del personale ex-Typing.

Sono pendenti dinanzi l'autorità giudiziaria civile, penale e amministrativa numerosi giudizi; in particolare dinanzi al TAR Lazio andranno prossimamente in discussione i ricorsi del personale ASI con i quali sono stati impugnati i provvedimenti di inquadramento.

E' in corso, come già più sopra enunciato, una trattativa con l'Università "La Sapienza" avente a oggetto un accordo di collaborazione finalizzato a dare una definitiva soluzione alla questione relativa al "Progetto San Marco" che ha dato luogo ad un contenzioso tuttora pendente, cui però si intende dare una soluzione extra giudiziale al fine di rilanciare l'attività di Malindi.